

ordine dil Signor farli le spexe zonto che 'l sia, e darli cavalli per andar a trovar il Signor. *Tamen*, per via di Ragusi si ha ancora el dito Orator non è partito. E l'ambasador di Fiorenza è stato a la Porta ben visto et honorato dal Signor, et è ritornato a Ragusi. Scrive si expedisì il suo successor, et si providi el possi venir a repatriar, provedendoli di danaro dia aver da la Signoria nostra, come per li soi conti apar.

*Di sier Marco Minio va Orator al Signor turco, date a Corfù, a dì 24 Luio.* Come per altre scrisse bisognava mutar la letera di credenza, essendo morto el Doxe. Spazò a Ragusi a Giacomo di Zulian una barcha per saper l'ordene se 'l dia andar a la Porta, qual è a campo a Belgrado terra dil re di Hongaria, che la sua comission non el dise, et è cosa da consultar ben, perchè si daria favor a la impresa contra cristiani: da l'altro canto, non andando, saria tuor la desgratia di questo Signor turco. Scrive aver visto le lettere dil Baylo di Constantinopoli e bolate le manda, però desidera di questo aver specificato ordine etc. Et par che, essendo andato una nostra gallia a la Valona, quel bassà disse l'Orator nostro stava assa' a venir, con parole di mala sorte. E di Ragusi ha lettere, che l'ambasador fiorentino era stato dal Signor in campo a Sofia et ben visto; qual era ritornato. Scrive, a di 22 ricevete nostre di 21 Zugno, zercha mandar la letera dil Baylo nostro di Constantinopoli, trate di zifra di 10 Mazo, qual manda incluse. Scrive, è zonto de li la gallia fo dil qu. sier Hironimo Lion, che morì al Zante, et ha portato el suo corpo quì. Qual è mal in ordine; li manca 60 homeni. Lauda si fazi venir a disarmar, è gallia vecchia. Questo Baylo non li ha parso di meter governo suso fino dal Provedador di l'armada non sia provisto.

L'altra dil Baylo di Constantinopoli a la Signoria nostra di 10 Mazo, fo trata di zifra per dito Orator. Scrive el partir del Signor et altre cose, qual per esser avisi vechi non fo lecte.

144. *Dil dito orator Minio, date a Corfù, a dì 29.* Come scrisse per la gallia soracomito sier Nicolò Trivixan vien a levar il Baylo va a Constantinopoli. Scrive, aver ricevuto nostre lettere di 9 et 10 zercha dagi licentia a l'ambasador di Napoli di Romania volea venir con lui a Constantinopoli, cussi exequirà; per l'altra, per boni respeti vadi indusiando la sua andata. Scrive, anderà in Candia e farà impalmar le galie va con lui, temporizando etc. Scrive, è stà ammalato per un stomaco l'ha indisposto, sichè pur eri è levà dil leto; dubitava fusse finita la sua legatione. Scrive, come do galie erano li, *videlicet* Dollina et

Donada, è stà mandate al Zante, et si duol che uno Polo . . . patron di un schierazo è passato con lettere di la Signoria nostra, et quelle portate fino al Zante, et eri le ave. Saria da castigar dito patron etc. *ut in litteris.*

Manda una letera li scrive el Baylo nostro di Constantinopoli di 8 Mazo.

*Letera dil Baylo nostro di Constantinopoli al dito orator Minio, di 8 Mazo.* Come el Signor a di 6 partite de li con la sua Porta, et era zonto in Samandria, va a l'impresa di Hongaria, et andava a la provintia de Sermal. Et par che 'l ditto Signor habbi con la sua Porta meno di 4000 Janizari, et che il Bilarbei non voleva el Signor andasse in persona e passare Bursa, ma li bassà hanno volesto el vegni per dar più riputazion a la impresa, et mandano galie e fuste per el Danubio; hanno con si assa' cara di rami per far artelarie; et che turchi andavano mal volentiera a ditta impresa, dicendo andando sariano marturizadi; et che Curtogoli era armirajo de dite galie, e capitano uno sanzacho. Scrive, è armate 10 galie et 6 fuste, le qual a di 6 partiteno de li. *Item* scrive, si usa de le strane parole per la tardità dil prefato Orator nostro destinato a Sua Eccellenzia.

Noto, in le lettere dil Minio è come Constantino Cavaza suo secretario è malato: doman si lieva per Candia dove farà impalmar le so' galie.

*Di Udene, di sier Vincenzo Capelo luogotenente in la Patria, date a dì 13, hore 21.* Come manda una letera auta dal capitano di Gorizia, qual è con avisi di nove di Hongaria.

*Dil Capitano di Gorizia predito, date a dì 3 . . . drizate ut supra, et nominato domino Zorzi . . .* Come si ha aviso dil campo dil Turco di Belgrado esser retrato indrio mia 5 todesche, et come al Serenissimo re azonzeva ajuto et soccorso da ogni banda, et come per via di Danubio li veniva zente, et che don Ferando feva zente con ordine de la Cesarea Imperial Maestà per mandarla a li socorsi di quella Maestà, et si tien che si farà fato d'arme.

*Da Vicenza, di sier Alvise Foscari podestà e sier Tomà Moro capitano, date a dì 16 hore 15.* Mandano do lettere aute da li capitani dil Devedo mandono verso li passi per devedar danari di mantoana non fosseno mandati a Trento. Scriveno aver mandato soi exploratori, quali nel suo ritorno aviserano il loro reporto.

*Di Sebastian di Pojana capitano dil Devedo, date a dì 16.* Non dice dove. Come era zonto uno suo explorator da Roverè, se partì questa ma-